

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI DIRETTORI GENERALI DI A.T.S., A.S.S.T., A.R.E.U. E LA DETERMINAZIONE DELL'INCENTIVO ECONOMICO – ANNO 2019

Il presente documento aggiorna e modifica la metodologia fissata con la D.G.R. n. 415 del 2 agosto 2018 "Determinazioni in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) e alla corresponsione della relativa retribuzione di risultato ai Direttori Generali - anno 2018".

I risultati conseguiti attraverso le diverse e successive fasi di valutazione degli obiettivi assegnati ai Direttori generali delle Aziende ed Agenzie del Servizio Sociosanitario Regionale determinano l'ammontare dell'incentivo economico da questi percepito.

Gli obiettivi per l'anno 2019 sono elencati negli Allegati 2) e 3).

Il punteggio massimo che può essere assegnato è pari a 100 punti e si costruisce attraverso diverse e successive fasi.

Ogni Direttore Generale dispone di un punteggio massimo di 100 punti attribuiti attraverso diverse e successive fasi:

Fase 1. Analisi e valutazione delle ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, ivi compresi gli OBIETTIVI PRIORITARI la cui valutazione rileva anche ai fini dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale in materia di mantenimento dell'incarico, svolta dalle Strutture della Direzione Generale Welfare e dalla Direzione Centrale Bilancio e finanza e considerate anche le autovalutazioni fornite dalle Aziende/Agenzie mediante l'utilizzo del Portale di Governo regionale, sulla base degli indicatori elencati nell'Allegato 2) che costituisce parte integrante del presente atto.

Tra gli obiettivi prioritari è individuato anche quello previsto dal comma 865 dell'art. 1 della L. 145 del 30 dicembre 2018 la cui valutazione è rimessa alla successiva fase n. 5.

Nel caso di percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi di cui all'Allegato 2) in misura almeno pari al 70% è previsto l'accesso alla seconda fase di valutazione i cui esiti danno diritto alla corresponsione dell'incentivo economico, secondo quanto previsto nei punti successivi;

Fase 2. Analisi e valutazione degli OBIETTIVI SPECIFICI, svolta dalla Direzione Generale Welfare e dalla Direzione Centrale Bilancio e Finanza. Questi obiettivi, elencati analiticamente nell'Allegato 3), che costituisce parte integrante del presente atto, sono differenziati per ciascuna A.T.S., A.S.S.T. e A.R.E.U., hanno una diversa pesatura e determinano l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti;

Fase 3. Verifica della corretta applicazione presso A.S.S.T., A.T.S. e A.R.E.U. delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tutti gli enti soggetti alla presente procedura di valutazione sono chiamati a fornire una relazione e l'evidenza documentale di avere aggiornato tutti gli strumenti necessari, nonché di avere recepito le eventuali prescrizioni pervenute dagli organi di controllo di Regione Lombardia. L'attività è svolta dagli uffici della D.G. Welfare in collaborazione con la U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer. La mancata realizzazione di questi adempimenti comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

Fase 4. Verifica del raggiungimento degli obiettivi prioritari. Il mancato raggiungimento degli obiettivi prioritari comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

Fase 5. Verifica, a cura della Direzione Centrale Bilancio e Finanza, del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 865 dell'art. 1 della L. 145/2018 già individuato quale obiettivo prioritario nell'ambito della fase n. 1. Il rispetto dell'obiettivo in materia di tempi di pagamento condiziona l'attribuzione finale dell'incentivo secondo la seguente previsione:

- rispetto dei tempi di pagamento: conferma del punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra uno e dieci giorni: penalizzazione di 3 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra undici e trenta giorni: penalizzazione di 8 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra trentuno e sessanta giorni: penalizzazione di 15 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo superiore a 60 giorni o in caso di mancata riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo: penalizzazione di 30 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;

Fase 6. Valutazione complessiva. La somma dei punteggi risultanti ad esito delle fasi 2, 3, 4 e 5 determina il punteggio complessivo di valutazione dell'anno 2019 attribuito al Direttore Generale a cui viene correlato l'incentivo economico;

SPECIFICATO che l'impostazione di massima del sistema di valutazione dell'anno 2019 come sopra delineato e circostanziato nella presente delibera è stato condiviso nella seduta del 15 aprile 2019 con l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) di Regione Lombardia;

Più in particolare la metodologia di valutazione prevede:

Fase 1 - OBIETTIVI di SVILUPPO

Analisi e valutazione delle rendicontazioni, inserite sul Portale di governo regionale "Pr.I.M.O. - Programma Integrato per il Miglioramento dell'Organizzazione" (<https://logindwh.servizirl.it/erogatore-servizio/welcome.do>) dalle Agenzie/Aziende del SSL, degli OBIETTIVI DI SVILUPPO, ulteriormente declinati in: ATTIVITÀ ISTITUZIONALI; OBIETTIVI PRIORITARI; OBIETTIVI SPECIFICI; individuati negli Allegati 2) e 3). Le ATTIVITÀ ISTITUZIONALI sono ritenute adempimenti imprescindibili, si stabilisce perciò che solo

il loro adeguato conseguimento permette di accedere alla successiva valutazione degli OBIETTIVI SPECIFICI. Tra le ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, vengono individuati alcuni obiettivi, evidenziati nell'allegato come PRIORITARI, la cui performance, trattata nella successiva Fase 4, rileva anche ai fini dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale sottoscritto dai Direttori generali, in materia di mantenimento dell'incarico. Tra gli obiettivi prioritari inoltre è individuato anche quello previsto dal comma 865 dell'art. 1 della L. 145 del 30 dicembre 2018 la cui valutazione è rimessa alla successiva fase n. 5.

Per poter passare alla Fase 2, la valutazione degli OBIETTIVI SPECIFICI, deve ottenere una valutazione positiva almeno il 70% degli obiettivi ricompresi nelle ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.

Affinché nella procedura di valutazione un singolo adempimento, inserito nell'Allegato 2), sia ritenuto superato, deve essere realizzato nella misura almeno del 70%, fatto salvo il caso in cui i valori obiettivo siano differenti e prestabiliti dalla normativa nazionale e/o regionale e/o da altri atti di programmazione di riferimento.

Nel caso di mancato raggiungimento della soglia complessiva del 70%, non si procede alla valutazione degli OBIETTIVI SPECIFICI e non viene riconosciuto alcun incentivo economico.

Fase 2 - OBIETTIVI SPECIFICI (PESO 100 PUNTI)

Analisi e valutazione delle rendicontazioni, inserite sul Portale di governo regionale "Pr.I.M.O. - Programma Integrato per il Miglioramento dell'Organizzazione" (<https://logindwh.servizirl.it/erogatore-servizio/welcome.do>) degli obiettivi specifici assegnati ad ognuna delle A.S.S.T., A.T.S. e A.R.E.U.

L'elenco di obiettivi e indicatori, già condivisi e comunicati ad Aziende ed Agenzie nel corso degli incontri svolti nelle settimane e nei mesi scorsi, costituisce l'Allegato 3) nel quale viene anche evidenziato il peso di ogni obiettivo.

Il punteggio è assegnato sulla base della percentuale di raggiungimento di ogni singolo obiettivo.

Fase 3 - TRASPARENZA ed ANTICORRUZIONE

Verifica della corretta applicazione presso A.S.S.T., A.T.S. e A.R.E.U. delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tutti gli enti soggetti alla presente procedura di valutazione sono chiamati a fornire una relazione e l'evidenza documentale di avere aggiornato tutti gli strumenti necessari, nonché di avere recepito le eventuali prescrizioni pervenute dagli organi di controllo di Regione Lombardia. L'attività è svolta dagli uffici della D.G. Welfare in collaborazione con la U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer. La mancata realizzazione di questi adempimenti comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

Fase 4 - Verifica del raggiungimento degli obiettivi prioritari

Il mancato raggiungimento degli obiettivi prioritari comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

Fase 5 - Verifica del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 865 dell'art. 1 della L. 145/2018

Il rispetto dell'obiettivo in materia di tempi di pagamento, già individuato quale obiettivo prioritario nell'ambito della fase n. 1, condiziona l'attribuzione finale dell'incentivo secondo la seguente previsione:

- rispetto dei tempi di pagamento: conferma del punteggio derivante dalla precedente fase 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra uno e dieci giorni: penalizzazione di 3 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra undici e trenta giorni: penalizzazione di 8 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra trentuno e sessanta giorni: penalizzazione di 15 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo superiore a 60 giorni o in caso di mancata riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo: penalizzazione di 30 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;

Giunti al termine di questa fase, prima del consolidamento delle valutazioni, quanto emerso dalla procedura viene evidenziato e condiviso in un gruppo di lavoro, presieduto dal Direttore Generale della D.G. Welfare e composto dai Dirigenti delle Unità Organizzative coinvolte, che si riunisce per definire collegialmente le criticità che dovessero essere emerse nel corso dei lavori.

Fase 6. Valutazione complessiva

La somma dei punteggi risultanti ad esito delle fasi 2, 3, 4 e 5 determina il punteggio complessivo di valutazione dell'anno 2019 attribuito al Direttore Generale a cui viene correlata la misura dell'incentivo economico da erogare;

Nell'ambito della definizione degli obiettivi annuali e nel corso della procedura di valutazione viene tenuto un confronto e una interlocuzione continua con l'Organismo Indipendente di Valutazione di Regione Lombardia (O.I.V.) al quale, prima di rassegnare la valutazione finale, viene formalmente illustrato il percorso effettuato e ne viene raccolto il parere.

PUNTEGGIO FINALE

L'incentivo economico erogato ai Direttori generali sarà pari al valore del punteggio finale, arrotondato all'unità più prossima, espresso in percentuale.

Linee di indirizzo per gli obiettivi degli IRCCS

Nel corso della procedura di assegnazione degli Obiettivi specifici aziendali, sono stati forniti come indicazioni alle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, gli obiettivi discussi e condivisi negli incontri sopraccitati, raccolti nell'Allegato 4) che potranno costituire linee di indirizzo per i Consigli di Amministrazione nella formulazione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico.